Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 114° — Numero 182

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Mercoledì, 18 luglio 1973 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa: Ricompense al valor militare. Pag. 5082

LEGGI E DECRETI

1972

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1972, n. 1181.
Istituzione degli istituti tecnici industriali di Agnone, Melfi, Porretta Terme, Rieti e Venezia-Mestre II Pag. 5083

1973

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1973, n. 392.
Autorizzazione all'istituto tecnico nautico « Luigi Rizzo » di Riposto ad accettare una donazione Pag. 5092

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1973, n. 393.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Paolo, nel comune di Gravina di Catania. Pag. 5092

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1973, n. 394.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Agostino, in Irsina . . . . . Pag. 5092

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 maggio 1973, n. 395.
Donazione di un immobile disposta a favore dello Stato. Pag. 5092

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 1973, n. 396.
Estinzione delle istituzioni « Pio legato di D. Angelo Ventura », « Opera pia Carmelo Morgante » e « Opera pia legato Maria Battaglia Cocchiaro », con sede in Gela . Pag. 5092

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1973.
Scioglimento del consiglio provinciale di Avellino. Pag. 5092

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1973.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Caltanissetta . . Pag. 5093

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1973.
Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Caltanissetta . . . . . . Pag. 5094

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1973.
Valore delle prestazioni in natura corrisposte al personale con mansioni di custodia e portiere dipendente da aziende industriali e artigiane operanti in una via di Alessandria. Pag. 5094

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1973.
Nomina del presidente e dei componenti il comitato esecutivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento . . . . Pag. 5094

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione alla provincia di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972 . . . Pag. 5095

Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972 . . . . . Pag. 5095

Autorizzazione al comune di S. Piero Patti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972 . . Pag. 5095

Autorizzazione al comune di Montemaggiore Belsito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972. Pag. 5095

Autorizzazione al comune di S. Angelo di Brolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972. Pag. 5095

Autorizzazione al comune di Castell'Umberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972. Pag. 5095

Autorizzazione al comune di Capo d'Orlando ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972 . . Pag. 5095

Ministero della pubblica istruzione: Esiti di ricorso. Pag. 5095

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 5096

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Unione cooperativa magliese », con sede in Maglie . . . . Pag. 5097

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Nuova terra », con sede in S. Nicandro Garganico . . . . Pag. 5097

Regione Emilia-Romagna:

Varianti al piano regolatore generale del comune di Forlì. Pag. 5097

Variante al piano regolatore generale del comune di Imola . . . . Pag. 5097

Varianti al piano regolatore generale del comune di Ravenna . . . . Pag. 5097

Regione Lombardia:

Variante al piano di zona del comune di Lecco Pag. 5097

Approvazione del piano di zona del comune di Lovere. Pag. 5097

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Concorsi, per titoli ed esami, a due posti per laureati in ingegneria chimica, chimica o chimica industriale e a due posti per laureati in scienze biologiche o in scienze agrarie, nella carriera direttiva dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta . . . . Pag. 5098

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Bando di concorsi, per titoli ed esami, a quarantaquattro posti nelle qualifiche iniziali delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva dell'Ente delta padano . . . Pag. 5100

Sostituzione di due componenti la commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva . . . . Pag. 5103

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva . . . . Pag. 5103

REGIONI

Regione Calabria:

LEGGE REGIONALE 16 giugno 1973, n. **5**.

Proroga al 31 dicembre 1973 del bilancio regionale 1972. Pag. 5104

LEGGE REGIONALE 25 giugno 1973, n. **6**.

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1973. Pag. 5104

LEGGE REGIONALE 26 giugno 1973, n. **7**.

Diritto di immissione nei ruoli regionali del personale e corresponsione di un acconto mensile . . . . Pag. 5104

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 18 *aprile* 1973, *registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *giugno* 1973, *registro n.* 15, *foglio n.* 219

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

— decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1916, registro n. 18, foglio n. 49 (B. U. 1916, disp. 73, pagina 4107 e 4133):

CUFFARO Umberto, classe 1889 da Palermo, capitano;

SCHILIRO' Antonino, classe 1895 da Maletto (Catania), soldato.

— regio decreto 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1913, registro n. 43, foglio n. 159 (B. U. 1913, disp. straord., pagina 640 e 641):

TOMASELLI Domenico, classe 1876 da Licata (Agrigento), tenente;

LA PERLA Giuseppe, classe 1881 da Catania, tenente;

CELONA Antonio, classe 1879 da Ganzirri (Messina), brigadiere;

RIOTTA Giovanni, classe 1884 da Palermo, brigadiere;

INTERDONATO Giovanni, classe 1881 da S. Teresa Riva (Messina), brigadiere;

CURRO' Domenico, classe 1881 da Messina, brigadiere;

NICOLO' Giuseppe, classe 1884 da Catafario (Reggio Calabria), appuntato;

ROMEO Giuseppe, classe 1878 da Reggio Calabria, appuntato;

TIENE Giulio, classe 1889 da Messina, finanziere;

ARENA Andrea Dionisio, classe 1893 da Licata (Agrigento), finanziere;

MAZZEO Raffaele, classe 1889 da Mistretta (Messina), finanziere;

MACCOTTA Diego, classe 1889 da Marsala (Trapani), finanziere;

PILIGRA Giovanni, classe 1890 da Pozzallo (Ragusa), finanziere;

PICCIONE Rosario, classe 1875 da Torre Faro (Messina), appuntato;

AMMENDOLIA Giovanni, classe 1891 da Messina, finanziere;

ACCETTA Candeloro, classe 1889 da Barcellona (Messina), finanziere;

DISCO Sebastiano, classe 1891 da Siracusa, finanziere;

FERRARO Giovanni, classe 1885 da Scicli (Ragusa), finanziere;

GANGEMI Giuseppe, classe 1886 da Catania, finanziere;

DONATO Ernesto, classe 1890 da Ischia (Napoli), finanziere;

DONATO Salvatore, classe 1884 da Torre Faro (Messina), finanziere;

PITERA' Rosario, classe 1889 da Bagnara (Reggio Calabria), finanziere;

RUSSO Sebastiano, classe 1887 da Bauso (Messina), finanziere;

RAFFA Pietro, classe 1890 da Bauso (Messina), finanziere;

LOISE Antonio, classe 1891 da Murano (Venezia), finanziere;

SAVONA Michele, classe 1890 da Trapani, finanziere;

TIOZZO Giuseppe, classe 1891 da Chioggia (Venezia), finanziere.

Le sopracitate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(9063)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1972, n. **1181**.

Istituzione degli istituti tecnici industriali di Agnone, Melfi, Porretta Terme, Rieti e Venezia-Mestre II.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Veduto il regio decreto-legge 21 settembre 1938, numero 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, contenente, tra l'altro, norme sull'ordinamento degli istituti di istruzione tecnica;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, relativo agli orari e ai programmi di insegnamento negli istituti tecnici;

Veduta la legge 22 novembre 1961, n. 1282, sul riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1964, n. 506, relativo all'approvazione delle materie e dei gruppi di materie per gli istituti tecnici industriali;

Veduta la legge 3 novembre 1964, n. 1122, contenente, tra l'altro, nuove norme sull'orario degli insegnanti tecnico-pratici con effetto 1° ottobre 1964;

Considerato che dal 1° ottobre 1969 funzionano di fatto gli istituti tecnici industriali sottoelencati;

Ritenuta la necessità di regolarizzare tale situazione di fatto, determinata dalla urgenza di provvedere alla istruzione di un numero tale di alunni presenti in loco da richiedere l'improrogabile istituzione di istituti tecnici industriali;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1969 sono istituiti i seguenti istituti tecnici industriali:

1) Agnone (Campobasso) per la meccanica;

2) Melfi (Potenza) per la meccanica;

3) Porretta Terme (Bologna) per la chimica industriale e per le industrie metalmeccaniche;

4) Rieti per l'elettrotecnica e per la meccanica;

5) Venezia-Mestre - II per l'elettronica industriale.

Gli istituti predetti, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 giugno 1931, n. 889, sono riconosciuti come enti dotati di personalità giuridica e di autonomia nel loro funzionamento e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

I posti di ruolo e quelli da conferire per incarico sono indicati, per ciascuno degli istituti di cui all'art. 1, nella rispettiva tabella organica annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 3.

Con la stessa decorrenza di cui all'art. 1 presso l'istituto tecnico industriale « P. Pacinotti » di Venezia-Mestre è soppressa la specializzazione per l'elettronica industriale.

Di conseguenza l'istituto medesimo resta ordinato secondo quanto indicato nella tabella organica annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 4.

I contributi annui a carico dello Stato per il mantenimento degli istituti di cui all'art. 1 e 3 sono stabiliti nella misura di cui alla tabella *A* annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

La spesa derivante dall'applicazione del presente decreto graverà sugli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1969 e sui capitoli corrispondenti degli esercizi finanziari successivi.

Ai sensi dell'art. 144, lettera *E*, numeri 1 e 3 del regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, la somministrazione, la manutenzione, il riscaldamento, la illuminazione e la provvista di acqua dei locali occorrenti agli istituti di cui all'art. 1 sono a carico delle amministrazioni provinciali competenti.

Qualora altri enti assumano volontariamente gli oneri di cui al precedente comma, le amministrazioni provinciali sono tenute a garantire con apposita delibera lo adempimento da parte di tali enti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1972

LEONE

MISASI — RUMOR — FERRARI-AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 186. — VALENTINI

TABELLA *A*

Tabella dei contributi annui a carico dello Stato per il funzionamento degli istituti tecnici industriali di cui agli articoli 1 e 3

Agnone	L 77 600 000
Melfi	» 83 800.000
Porretta Terme	» 129 300.000
Rieti	» 175.300.000
Venezia-Mestre « Pacinotti »	» 380.100.000
Venezia-Mestre - II	» 139.000.000

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale di Agnone

Numero dei corsi: 1 per la meccanica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
I. — *Personale direttivo e insegnante*			
Preside	—	1	—
Religione	—	—	1
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	1	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III, IV e V classe di un corso	1	—
Matematica	Nelle classi di un corso	1	—
Fisica e laboratorio	—	—	1
Disegno	—	—	1
Lingua straniera	—	—	1
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	—	—	1
Elementi di diritto e di economia	—	—	1
Chimica e laboratorio	—	—	1
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Nella III, IV e V classe	1	—
Meccanica applicata alle macchine	—	—	1
Macchine a fluido e laboratorio	—	—	1
Elettrotecnica	—	—	1
Tecnologia meccanica e laboratorio	Nella III, IV e V classe	1	—

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
II — *Personale insegnante tecnico-pratico*		
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica	—	1
Laboratorio di chimica	—	1
Reparti di lavorazione (biennio)	—	1
Laboratori di macchine a fluido e di tecnologia meccanica - Lavorazioni macchine nei reparti (meccanica)	2	—

III — *Personale amministrativo*

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo	1
Applicato	3
Magazziniere	1
IV — *Personale ausiliario*	
Bidello	6
Aiutante tecnico	1

N B — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale di Melfi

Numero dei corsi 1 per la meccanica

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
I — Personale direttivo e insegnante			
Preside	—	1	—
Religione	—	—	1
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	1	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III, IV e V classe di un corso	1	—
Matematica	Nelle classi di un corso	1	—
Fisica e laboratorio	—	—	1
Disegno	—	—	1
Lingua straniera	—	—	1
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	—	—	1
Elementi di diritto e di economia	—	—	1
Chimica e laboratorio	—	—	1
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Nella III, IV e V classe	1	—
Meccanica applicata alle macchine	—	—	1
Macchine a fluido e laboratorio	—	—	1
Elettrotecnica	—	—	1
Tecnologia meccanica e laboratorio	Nella III, IV e V classe	1	—

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
II — Personale insegnante tecnico-pratico		
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica	—	1
Laboratorio di chimica	—	1
Reparti di lavorazione (biennio)	—	1
Laboratori di macchine a fluido e di tecnologia meccanica - Lavorazioni meccaniche nei reparti (meccanica)	2	—

III — *Personale amministrativo*

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo	1
Applicato	4
Magazziniere	1
IV — Personale ausiliario	
Bidello	7
Aiutante tecnico	2

N B — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale di Porretta Terme

Numero dei corsi. 2 di cui 1 chimica industriale
1 industrie metalmeccaniche

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
I. — Personale direttivo e insegnante			
Preside	—	1	—
Religione	—	—	1
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	2	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III, IV e V classe di un corso	2	—
Matematica	Nelle classi di un corso	2	—
Fisica e laboratorio	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe dell'altro corso	1	1
Disegno	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe dell'altro corso	1	1
Lingua straniera	—	—	1
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	—	—	1
Elementi di diritto e di economia	—	—	1
Complementi di fisica e laboratorio	—	—	1
Chimica e laboratorio	In una II classe e nella III e IV classe per la chimica industriale	1	—
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio - Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nella classe III del corso per la chimica industriale	1	—
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nelle classi IV e V del corso per la chimica industriale Nella classe IV del corso per la chimica industriale	1	—
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio Chimica e laboratorio	Nella V classe del corso per la chimica industriale Nella III classe del corso per le industrie metalmeccaniche	1	—
Chimica e laboratorio	—	—	1
Elettrotecnica	—	—	1
Macchine - Impianti chimici e disegno	—	—	1
Chimica industriale	—	—	1
Tecnologia meccanica e laboratorio	Nelle classi del corso per le industrie metalmeccaniche	1	1
Studi di fabbricazione e disegno	Nelle classi del corso per le industrie metalmeccaniche	1	—
Meccanica e macchine a fluido	—	—	1

Tabella organica dell'Istituto tecnico industriale statale di Rieti

Numero dei corsi 3 di cui { 2 per la meccanica; 1 per le telecomunicazioni }

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
I — Personale direttivo e insegnante			
Preside	—	1	—
Religione	—	—	1
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	3	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III IV e V classe di un corso	3	—
Matematica	Nelle classi di un corso	3	—
Fisica e laboratorio	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	2	—
Disegno	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	2	—
Lingua straniera	Nelle classi di tre corsi	1	—
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	Nelle classi di tre corsi	1	—
Elementi di diritto e di economia	—	—	1

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
II — Personale insegnante tecnico-pratico		
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica e di elettrotecnica	—	1
Laboratori di complementi di fisica, di chimica, di complementi di chimica ed elettrochimica, di analisi chimica generale e tecnica	2	1
Reparti di lavorazione (biennio)	—	1
Lavorazioni metalmeccaniche	1	—
Laboratori di tecnologia meccanica - Lavorazioni meccaniche nei reparti (industrie metalmeccaniche)	1	—

III — Personale amministrativo

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo	1
Applicato	4
Magazziniere	1

IV — Personale ausiliario

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Bidello	7
Aiutante tecnico	2

N.B. — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
Chimica e laboratorio	In tre seconde classi e in una III classe per la meccanica	1	—
Chimica e laboratorio-chimica	—	—	1
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	In un corso per la meccanica	2	—
Meccanica applicata alle macchine	Nelle classi di due corsi per la meccanica	1	—
Elementi di meccanica e macchine	—	—	1
Macchine a fluido e laboratorio	Nelle classi di due corsi per la meccanica	1	—
Elettrotecnica generale - Elettrotecnica	Nella IV e V classe del corso per le telecomunicazioni e nella IV classe dei corsi per la meccanica	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio	In un corso per la meccanica	2	—
Radioelettronica	In una IV e V classe per le telecomunicazioni		
Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio	In una V classe per le telecomunicazioni	1	—
Misure elettriche, misure elettroniche e laboratorio	—	—	1
Telegrafia e telefonia	—	—	1
Disegno tecnico	—	—	1
Tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche	—	—	1

II — *Personale insegnante tecnico-pratico*

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica	—	1
Laboratorio di chimica	—	1
Reparti di lavorazione (biennio) - Lavorazioni meccaniche nei reparti (telecomunicazioni)	1	1
Laboratori di macchine a fluido e di tecnologia meccanica	4	—
Laboratorio di misure elettriche e misure elettroniche - Officina montaggio	1	1

III — *Personale amministrativo*

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo	1
Applicato	5
Magazziniere	2

IV — *Personale ausiliario*

Bidello	9
Aiutante tecnico	2

N B. — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Tabella organica
dell'Istituto tecnico industriale statale «Antonio Pacinotti» di Venezia-Mestre

Numero dei corsi 7 di cui
- 2 per la chimica industriale
- 2 per l'elettrotecnica
- 2 per la meccanica
- 1 per la metallurgia

I — *Personale direttivo e insegnante*

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
Preside	—	1	—
Religione	—	—	2
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	7	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III, IV e V classe di un corso	7	—
Matematica	Nelle classi di un corso	7	—
Fisica e laboratorio	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	4	1
Disegno	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	4	1
Lingua straniera	—	2	1
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	—	2	1
Elementi di diritto e di economia	—	—	1
Chimica e laboratorio	In una II classe e nelle classi terze e quarte di un corso per la chimica industriale	2	—
Chimica e laboratorio	In tre seconde classi e nella III di un corso per la meccanica	1	—
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio	Nella classe III di un corso per la chimica industriale		
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nella classe III di un corso per la chimica industriale	2	—
Chimica	Nella classe III di un corso per l'elettrotecnica		
Complementi di chimica ed elettrochimica e laboratorio	Nelle classi quarte e quinte di un corso per la chimica industriale	2	—
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nella IV classe di un corso per la chimica industriale		
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nella V classe di un corso per la chimica industriale	1	—
Chimica e laboratorio	Nella III classe di un corso per la meccanica		
Analisi chimica generale e tecnica e laboratorio	Nella V classe di un corso per la chimica industriale	1	—
Chimica	Nella III classe del corso per la metallurgia		
Chimica e laboratorio	In una II classe	1	—
Chimica analitica e laboratorio	Nella III, IV e V classe del corso per la metallurgia		
Chimica e laboratorio	—	—	1
Complementi di fisica e laboratorio - Fisica applicata	—	—	1

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
Macchine - Impianti chimici e disegno	Nelle classi dei due corsi per la chimica industriale	1	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	Nelle classi quarte e quinte di un corso per l'elettrotecnica	2	—
Elettrotecnica generale - Misure elettriche e laboratorio	Nella classe III dei due *corsi per l'elettrotecnica*		
Elettrotecnica	Nella classe IV di un corso per la meccanica	1	—
Elettrotecnica e laboratorio - Elettrotecnica	—	—	1
Chimica industriale	—	—	1
Impianti elettrici e disegno - Costruzioni elettromeccaniche - Tecnologie e disegno	Nelle classi IV e V di un corso per l'elettrotecnica	2	1
Meccanica e macchine a fluido	Nelle classi dei corsi per l'elettrotecnica	1	—
Meccanica applicata alle macchine .	Nelle classi dei corsi per la meccanica	1	—
Meccanica e macchine	—	—	1
Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione	Nelle classi di un corso per la meccanica	2	—
Macchine a fluido e laboratorio . . .	Nelle classi dei corsi per la meccanica	1	—
Tecnologia meccanica e laboratorio .	Nelle classi di un corso per la meccanica	2	—
Lavorazione dei metalli	—	—	1
Disegno tecnico - Impianti metallurgici e disegno	Nelle classi del corso per la metallurgia	1	—
Metallurgia, siderurgia e laboratorio .	Nelle classi del corso per la metallurgia	1	—

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
II — *Personale insegnante tecnico-pratico*		
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica	1	—
Laboratorio di fisica e di elettrotecnica	—	1
Laboratori di chimica, di complementi di fisica, di complementi di chimica ed elettrochimica, di analisi chimica generale e tecnica, di chimica analitica	5	1
Reparti di lavorazione (biennio) - Lavorazioni meccaniche nei reparti (elettrotecnica)	3	1
Laboratori di macchine a fluido e di tecnologia meccanica - Lavorazioni meccaniche nei reparti (meccanica)	4	—
Laboratori di metallurgia e siderurgia - Lavorazioni meccaniche nei reparti (metallurgia)	1	1

III — *Personale amministrativo*

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo . .	1
Applicato	11
Magazziniere . . .	2

IV — *Personale ausiliario*

Bidello	22
Aiutante tecnico	12

N B — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

Tabella organica del II Istituto tecnico industriale statale di Venezia-Mestre

Numero dei corsi 2 per l'elettronica industriale

Denominazione delle cattedre o dei posti	Classi nelle quali ciascun titolare ha l'obbligo di insegnare	Cattedre o posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
I — Personale direttivo e insegnante			
Preside	—	1	—
Religione	—	—	2
Lingua e lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella I e II classe di un corso	2	—
Lettere italiane - Storia ed educazione civica	Nella III, IV e V classe di un corso	2	—
Matematica	Nelle classi di un corso	2	—
Fisica e laboratorio	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	1	1
Disegno	Nella I e II classe di un corso e nella I e II classe di un altro corso	1	1
Lingua straniera	—	—	1
Complementi tecnici di lingua straniera	—	—	1
Scienze naturali - Geografia	—	—	1
Elementi di diritto e di economia	—	—	1
Chimica e laboratorio - Chimica	—	—	1
Elettrotecnica generale, misure elettriche e laboratorio	Nella III classe di due corsi	1	1
Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio	—		
Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi ed applicazioni	Nella IV classe dei due corsi	1	—
Elettronica generale, misure elettroniche e laboratorio	—		
Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi ed applicazioni	Nella V classe di un corso	2	—
Disegno tecnico	Nelle classi dei due corsi	1	—
Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche e laboratorio	Nelle classi dei due corsi	1	—
Meccanica e macchine	—	—	1

Denominazione dei posti	Posti di ruolo	Posti da affidare per incarico
II — Personale insegnante tecnico-pratico		
Ufficio tecnico	1	—
Laboratorio di fisica	—	1
Laboratorio di chimica	—	1
Reparti di lavorazione (biennio)	—	1
Laboratori di misure elettriche, di elettronica industriale, controlli e servomeccanismi, di misure elettroniche - Reparti di lavorazione (elettronica industriale)	3	—

III — Personale amministrativo

Denominazione del posto	Posti di ruolo
Segretario ragioniere-economo	1
Applicato	5
Magazziniere	2
IV — Personale ausiliario	
Bidello	11
Aiutante tecnico	2

N B — Gli orari di cattedra, quando risultano costituiti da un numero di ore inferiore a 18 debbono essere integrati da insegnamenti in classi collaterali fino al limite complessivo delle anzidette 18 ore.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MISASI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1973, n. **392**.

Autorizzazione all'istituto tecnico nautico « Luigi Rizzo » di Riposto ad accettare una donazione.

N. 392. Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'istituto tecnico nautico « Luigi Rizzo » di Riposto viene autorizzato ad accettare la donazione di un fabbricato sito in Riposto, angolo tra le vie Cafiero e Duca del Mare, valutabile in lire 60.000.000, disposta in suo favore dal comune di Riposto (Catania) con atto pubblico datato 26 novembre 1971, rep. n. 61644, del dott. Mario Pulvirenti, notaio in Giarre.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 166. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1973, n. **393**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Paolo, nel comune di Gravina di Catania.

N. 393. Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Catania in data 20 febbraio 1970, integrato con dichiarazione 25 maggio 1972, relativo alla erezione della parrocchia di S. Paolo, nel villaggio omonimo del comune di Gravina di Catania (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 163. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 marzo 1973, n. **394**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Agostino, in Irsina.

N. 394. Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Gravina e Irsina in data 25 maggio 1969, integrato con dichiarazioni 28 novembre 1969, 29 maggio e 19 settembre 1972, relativo alla erezione della parrocchia di S. Agostino, in Irsina (Matera).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 162. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 maggio 1973, n. **395**.

Donazione di un immobile disposta a favore dello Stato.

N. 395. Decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato, disposta dal comune di Gualtieri (Reggio Emilia) con atto 3 aprile 1971, n. 893 di rep., a rogito del notaio Luigi Govoni, del suolo edificatorio di mq. 170 sul quale, a cura e spese dello Stato, è già stata realizzata la sede della sezione di collocamento.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 169. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 1973, n. **396**.

Estinzione delle istituzioni « Pio legato di D. Angelo Ventura », « Opera pia Carmelo Morgante » e « Opera pia legato Maria Battaglia Cocchiaro », con sede in Gela.

N. 396. Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, le istituzioni « Pio legato di D. Angelo Ventura », « Opera pia Carmelo Morgante » e « Opera pia legato Maria Battaglia Cocchiaro », con sede in Gela (Caltanissetta), vengono dichiarate estinte ed i residui patrimoni devoluti al locale ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1973
Atti di Governo, registro n. 258, *foglio n.* 167. — CARUSO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1973.

Scioglimento del consiglio provinciale di Avellino.

Al Presidente della Repubblica

In base ai risultati del 7 giugno 1970, il consiglio provinciale di Avellino risultò composto di vari gruppi di diversa ispirazione politica, privi singolarmente di una decisiva consistenza numerica; gli organi di amministrazione furono espressi da una coalizione di tre gruppi in grado di contare su una consistente maggioranza.

Venuta poi meno questa maggioranza, il governo dell'ente è rimasto affidato ad elementi espressi da appena dodici (dei 30) consiglieri.

In tale situazione, il consiglio provinciale non è stato in grado di deliberare il bilancio preventivo per il 1973 nel termine del 28 febbraio 1973, stabilito con decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638.

In data 6 aprile 1973 il presidente del comitato regionale di controllo telegraficamente invitava l'amministrazione provinciale a procedere, entro il 21 aprile successivo, all'approvazione del bilancio 1973 precisando, testualmente, che qualora fosse trascorso inutilmente detto termine, si sarebbe provveduto ai sensi di legge.

Il 17 aprile 1973, il Presidente dell'amministrazione provinciale, in risposta alla predetta diffida, assicurava l'organo regionale di controllo che lo schema del bilancio del 1973, già predisposto dalla Giunta provinciale nella seduta del 13 stesso mese, sarebbe stato sottoposto al consiglio all'uopo convocato per il successivo giorno 27.

Contemporaneamente alla cennata assicurazione, il medesimo Presidente notificava ai singoli consiglieri la predetta convocazione ai fini dell'esame del bilancio.

L'organo di controllo, per suo conto, alla scadenza del 21 aprile, rinnovava all'Amministrazione provinciale l'invito ad approvare il bilancio 1973, entro e non oltre il 30 aprile successivo, ricordando, ancora una volta, che decorso tale termine ultimativo, si sarebbe proceduto ai sensi di legge.

Nella seduta del 27 aprile 1973 (alla quale non prese parte soltanto un consigliere assente per giustificato motivo benchè fosse stato reso edotto della disposta riunione) il Presidente, anzichè dare inizio alla discussione circa la questione oggetto della convocazione, informava il consiglio che, non essendosi ancora concluse, nei sensi desiderati, le trattative per la ricomposizione di una solida maggioranza, egli unitamente ai componenti della giunta rassegnava le dimissioni proponendo l'aggiornamento della seduta al 30 aprile.

Nel corso della successiva discussione venne sottolineato sia la funzione di diffida propria degli interventi svolti dall'organo regionale di controllo — con i succitati inviti del 6 e 21 aprile 1973 — sia l'ineluttabile effetto dello scioglimento del consiglio in caso di ulteriore rinvio dell'approvazione del bilancio.

Disposto il rinvio, i predetti concetti vennero puntualmente ribaditi nella seduta del 30 aprile, iniziata alle ore 19 con l'intervento di tutti i consiglieri.

Nel corso di essa un consigliere, contrastando una ulteriore proposta dilatoria, testualmente affermava — con implicito riferimento all'approvazione del bilancio — che « ... se sarà approvato il rinvio, essendovi un termine perentorio fissato dalla Regione, il consiglio provinciale verrà sciolto »; un altro consigliere,

poi, marcava la necessità della prioritaria approvazione del bilancio ed un altro ancora prospettava la necessità di avanzare all'organo regionale di controllo, entro le ore 24, una formale richiesta di ulteriore proroga.

La cennata seduta, però, si concludeva soltanto con la presa d'atto delle dimissioni del Presidente e di tutti gli assessori.

Il comitato regionale di controllo affidava allora ad un funzionario della prefettura l'incarico di approvare il bilancio della provincia per il 1973.

Il commissario in via sostitutiva espletava il compito demandatogli. Conseguentemente il prefetto ha sospeso il Consiglio provinciale incaricando della reggenza di quell'amministrazione lo stesso funzionario che aveva approvato il bilancio, e proponeva poi lo scioglimento del consiglio stesso.

Nella suesposta situazione sono da ravvisare, secondo questo Ministero, i presupposti per procedere alla proposta misura dello scioglimento.

Invero, il Consiglio provinciale aveva lasciato abbondantemente trascorrere il termine del 28 febbraio senza approvare il bilancio del 1973, peraltro nemmeno predisposto dalla giunta. Dopo oltre un mese e precisamente il 6 ed il 21 aprile 1973 l'organo regionale aveva rivolto all'ente diffida a far luogo a tale adempimento entro il termine, indicato come finale, del 30 aprile 1973 a scanso del ricorso alle misure di legge.

Tutti i consiglieri provinciali, giusta le evidenziate circostanze risultanti dai verbali delle sedute del 27 e 30 aprile 1973, erano senz'altro edotti del carattere ultimativo del termine assegnato dall'organo di controllo e conseguentemente consapevoli che dalla persistente inerzia in ordine all'approvazione del bilancio sarebbe scaturita l'inevitabile necessità dello scioglimento del consiglio.

Nè va trascurato di considerare che nell'arco di tempo trascorso dagli interventi monitori effettuati — il 6 ed il 21 aprile 1973 — dall'organo di controllo, vi era spazio più che sufficiente per assicurare l'approvazione del bilancio.

E', invece, mancata una concorde volontà maggioritaria ai fini del conseguimento di un siffatto risultato. Questo, d'altra parte, era stato tassativamente escluso, in sede di dichiarazioni programmatiche, sin dalla formazione (12 marzo 1973) della giunta minoritaria che ebbe, poi, a predisporre (13 aprile 1973), a seguito della ricezione della prima diffida dell'organo di controllo, lo schema di bilancio.

Si precisa, giusta quanto risulta dalla menzionata deliberazione n. 9 del 12 marzo 1973, che tale impostazione caratterizzata dall'accantonamento dei più impegnativi e fondamentali atti per la vita dell'ente, fra cui il bilancio 1973, ottenne l'adesione di altri gruppi politici consiliari quale sostanziale condizione per il varo della giunta di cui trattasi.

Pertanto, l'adozione della misura dello scioglimento, proposta dal prefetto, oltrechè legittima — alla stregua della normativa di cui alla legge n. 964 del 22 dicembre 1969 ed alla luce dell'art. 323 del testo unico 1915 leggi comunali e leggi provinciali — appare anche opportuna perchè si appalesa come lo strumento più sollecito per porre fine ad una crisi di fondo ed alla conseguente pregiudizievole inefficienza dell'amministrazione provinciale.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 27 giugno 1973.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio provinciale di Avellino ed alla nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente nelle persone del primo dirigente vice prefetto ispettore dott. Raffaele Sbrescia, presidente, e dei dottori Benedetto Fusco e Severino Freda, membri.

Roma, addì 4 luglio 1973

Il Ministro: RUMOR

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio provinciale di Avellino si è dimostrato incapace di assicurare il normale svolgimento dell'attività amministrativa, restando carente in ordine al fondamentale adempimento del bilancio di previsione per l'esercizio 1973;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 27 giugno 1973;

Visti gli articoli 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, e 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio provinciale di Avellino è sciolto.

Art. 2.

L'amministrazione provvisoria della provincia fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, è affidata ad una commissione straordinaria composta dal primo dirigente vice prefetto ispettore dott. Raffaele Sbrescia, presidente, e dai dottori Benedetto Fusco e Severino Freda, membri.

Alla predetta commissione sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1973

LEONE

RUMOR

(9681)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1973.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Caltanissetta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 10 marzo 1972, n. 107, con il quale l'amministrazione provinciale di Caltanissetta ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada « Serradifalco-Miniere Bosco » dell'estesa di km. 3+400;

Visto il voto 13 marzo 1973, n. 76, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;

Ritenuto, quindi, che la strada suddetta può essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di cui alle premesse dell'estesa di km. 3 + 400 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1973

Il Ministro: GULLOTTI

(9319)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1973.

Classificazione tra le provinciali di una strada in provincia di Caltanissetta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto l'atto 10 marzo 1972, n. 105 con il quale l'amministrazione provinciale di Caltanissetta ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada di bonifica « Salera Settefarine - Piano Mendola - Tredenari - San Giuliano » dell'estesa di km. 16 + 100;

Visto il voto 13 febbraio 1973, n. 52, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole al riguardo;

Ritenuto, quindi, che la strada di bonifica suddetta può essere classificata provinciale a termini dell'art. 5 della legge n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, la strada di bonifica di cui alle premesse dell'estesa di km. 16 + 100 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario) è classificata provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1973

Il Ministro: GULLOTTI

(9413)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1973.

Valore delle prestazioni in natura corrisposte al personale con mansioni di custodia e portiere dipendente da aziende industriali e artigiane operanti in una via di Alessandria.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 29 del testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerare ai fini del calcolo dei contributi per assegni familiari;

Preso atto delle misure proposte nella riunione tenutasi con l'intervento delle organizzazioni sindacali interessate;

Sentito il comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Ai fini del versamento dei contributi per gli assegni familiari il valore delle prestazioni in natura corrisposte al personale con mansioni di custodia e portiere dipendente dalle aziende industriali e artigiane operanti in provincia di Alessandria è determinato come segue:

L. 6.700 mensili per l'alloggio, comprensive di luce, acqua e riscaldamento.

Roma, addì 6 luglio 1973

p. *Il Ministro*: DEL NERO

(9571)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1973.

Nomina del presidente e dei componenti il comitato esecutivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive integrazioni;

Visto lo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con proprio decreto in data 9 gennaio 1951, e successive modificazioni ed integrazioni;

Considerato che, a termine degli articoli 13 e 17 del vigente statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, occorre procedere, tra i consiglieri di amministrazione eletti dall'assemblea dei partecipanti, alla nomina del presidente e dei membri del comitato esecutivo dell'istituto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Dante Marchiori è nominato presidente del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, istituto di diritto pubblico con sede in Roma.

Art. 2.

Sono nominati componenti del comitato esecutivo del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, oltre il presidente di cui al precedente art. 1, i signori:

De Martino dott. Ciro, Falaguerra avv. Luigi, Formichini contramm. Filippo, Franceschetti prof. Giuseppe Maria, Frasca prof. Odoardo, Marzano dott. Carlo.

Art. 3.

I predetti componenti del comitato esecutivo dureranno nella carica fino a quando non saranno scaduti, rispettivamente, da quella di presidente o di consigliere di amministrazione del consorzio, in conformità alla norma statutaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1973

Il Ministro: MALAGODI

(9679)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Ferrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 9 luglio 1973, la provincia di Ferrara viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.135.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9651)

Autorizzazione al comune di Nuoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 9 luglio 1973, il comune di Nuoro viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire un miliardo e 683.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9652)

Autorizzazione al comune di S. Piero Patti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 11 luglio 1973, il comune di S. Piero Patti (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 153.786.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9653)

Autorizzazione al comune di Montemaggiore Belsito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 11 luglio 1973, il comune di Montemaggiore Belsito (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.833.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9654)

Autorizzazione al comune di S. Angelo di Brolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 11 luglio 1973, il comune di S. Angelo di Brolo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.536.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9655)

Autorizzazione al comune di Castell'Umberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 11 luglio 1973, il comune di Castell'Umberto (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.897.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9656)

Autorizzazione al comune di Capo d'Orlando ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale in data 11 luglio 1973, il comune di Capo d'Orlando (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 87.850.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(9657)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esiti di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 293, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 1° ottobre 1971 dal sig. Mezzina Giovanni per conto della figlia Rosa Alba avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice del liceo scientifico di Roma per l'anno scolastico 1970-71.

(9530)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 297, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 29 settembre 1971 dal sig. Ezechiele Espis per conto della figlia Maria avverso il giudizio di non maturità per l'anno scolastico 1970-71.

(9531)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 289, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 14 ottobre 1971 dal sig. Emilio Tagliapietra per conto del figlio Francesco avverso il giudizio di non maturità per l'anno scolastico 1970-71.

(9532)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 291, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 4 ottobre 1971 dal sig. Silvio Gubbini per conto del figlio Giuseppe avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice presso il liceo scientifico «Raffaello» di Urbino per l'anno scolastico 1970-71.

(9537)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 290, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 22 ottobre 1971 dai signori Bertola Nino per il figlio Maurizio, Bonfà Mario per il figlio Walter, Capelli Primo, Frazzei Michelangelo, Carpani Attilio per il figlio Elio, Castelli Sirio per il figlio Alberto, Ossola Ferdinando per il figlio Marco, De Nunno Raul per il figlio Giuseppe, Finzi Bracco Alfonsina per il figlio Walter, Sacchi Umberto, Goffrini Giorgio per il figlio Marco, Messina Salvatore per il figlio Antonio, Puliga Giovanni per il figlio Giuseppe, Serra Luciano per il figlio Fulvio avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice presso il liceo scientifico «Marangoni» di Milano per l'anno scolastico 1970-71.

(9538)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 288, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 22 ottobre 1971 dagli alunni Vacchini Roberto Maria, Toti Paola, Buonocore Antonio, Rueca Aquilino, Durantini Riccardo e Passari Rinaldo avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice presso il liceo scientifico di Civitanova per l'anno scolastico 1970-71.

(9533)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 294, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 18 ottobre 1971 dall'alunno Claudio Di Norscia avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice presso l'istituto magistrale «G. Marconi» di Pescara per l'anno scolastico 1970-71.

(9534)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 295, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 25 ottobre 1971 dal dott. Primo Severini per conto del figlio Carlo avverso il giudizio negativo degli esami di maturità della commissione esaminatrice presso il liceo classico «A. Racchetti» di Crema per l'anno scolastico 1970-71.

(9535)

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1973, registrato alla Corte dei conti il 30 maggio 1973, registro numero 43 Pubblica istruzione, foglio n. 292, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 13 novembre 1971 dalla sig.na Abruzzo Anna avverso l'esito negativo dell'esame di riparazione per la promozione alla terza classe del liceo classico «Andrea Doria» di Genova per l'anno scolastico 1970-71.

(9536)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 130

Corso dei cambi del 13 luglio 1973 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	583,40	583,40	581 —	583,40	582,50	583,30	583,25	583,40	583,40	583,40
Dollaro canadese	584,25	584,25	584 —	584,25	583 —	584 —	583,75	584,25	584,25	584,25
Franco svizzero	204,12	204,12	203,50	204,12	202,75	204,90	203,80	204,12	204,12	204,12
Corona danese	104,35	104,35	104 —	104,35	104,55	104,55	104,35	104,35	104,35	104,35
Corona norvegese	108 —	108 —	108 —	108 —	106,75	108 —	108 —	108 —	108 —	108 —
Corona svedese	141,78	141,78	141,50	141,78	141,25	141,75	141,75	141,78	141,78	141,78
Fiorino olandese	222,25	222,25	222,50	222,25	222,25	222,25	222,30	222,25	222,25	222,25
Franco belga	16,2150	16,215	16,25	16,2150	16,15	16,20	16,19	16,2150	16,21	16,21
Franco francese	143 —	143 —	142 —	143 —	143,20	143 —	143 —	143 —	143 —	143 —
Lira sterlina	1484,40	1484,40	1491,50	1484,40	1483 —	1484,40	1483 —	1484,40	1484,40	1484,40
Marco germanico	245,47	245,47	244,80	245,47	244 —	245,47	244 —	245,47	245,47	245,47
Scellino austriaco	33,40	33,40	33,40	33,40	32,50	33,40	33,30	33,40	33,40	33,40
Escudo portoghese	26 —	26 —	25,95	26 —	25,90	26 —	25,90	26 —	26 —	26 —
Peseta spagnola	10,08	10,08	10,10	10,08	10,05	10,08	10,07	10,08	10,08	10,08
Yen giapponese	2,2070	2,207	2,24	2,2070	2,20	2,20	2,205	2,2070	2,20	2,20

Media dei titoli del 13 luglio 1973

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	99,60
Redimibile 3,50 % 1934	99,475
» 3,50 % (Ricostruzione)	88,625
» 5 % (Ricostruzione)	96,100
» 5 % (Riforma fondiaria)	94,450
» 5 % (Città di Trieste)	96,150
» 5 % (Beni esteri)	92,200
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	94,100
» 5,50 % » » 1968-83	92,775
» 5,50 % » » 1969-84	93,025
» 6 % » » 1970-85	96,775
» 6 % » » 1971-86	96,400
» 6 % » » 1972-87	95,775
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,30
» » » 5,50 % 1976	100,075
» » » 5 % 1977	99,925
» » » 5,50 % 1977	100,45
» » » 5,50 % 1978	99,41
» » » 5,50 % 1979	99,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1974)	99,925
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,500
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	97,850
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,725
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,750
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	100,525
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	100,300

Il contabile del Portafoglio dello Stato: NAPOLITANO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 luglio 1973

Valuta	Cambio
Dollaro USA	583,325
Dollaro canadese	584 —
Franco svizzero	203,96
Corona danese	104,35
Corona norvegese	108 —
Corona svedese	141,765
Fiorino olandese	222,275
Franco belga	16,202
Franco francese	143 —
Lira sterlina	1483,70
Marco germanico	244,735
Scellino austriaco	33,35
Escudo portoghese	25,95
Peseta spagnola	10,075
Yen giapponese	2,206

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Unione cooperativa magliese », con sede in Maglie.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 25 giugno 1973, il dott. Sante Morello è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Unione cooperativa magliese », con sede in Maglie (Lecce), in sostituzione del dott. Andrea Milella dimissionario.

(9612)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Nuova terra », con sede in S. Nicandro Garganico.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 25 giugno 1973, il dott. Alfredo Bozzini è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Nuova terra », con sede in S. Nicandro Garganico (Foggia) in sostituzione dell'avv. Giovanni Battista Donnanno.

(9613)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Varianti al piano regolatore generale del comune di Forlì

Con delibera della giunta regionale n. 678 in data 4 maggio 1973 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto numero 1011/1085 del 24 maggio 1973) resa esecutiva con decreto n. 291 del 3 luglio 1973 a firma dell'assessore all'assetto del territorio, all'edilizia ed ai trasporti, è stata approvata la variante generale al piano regolatore generale relativa all'area in angolo fra via Pelacano e via Piave adottata dal comune di Forlì con deliberazione consiliare n. 101 in data 9 marzo 1972.

Copia di tale delibera, del decreto e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10, comma sesto, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(9580)

Con delibera della giunta regionale n. 587 in data 12 aprile 1973 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna con atto numero 939/973 in data 16 maggio 1973) resa esecutiva con decreto n. 287 del 3 luglio 1973 a firma dell'assessore all'assetto del territorio, all'edilizia ed ai trasporti, è stata approvata la variante al vigente piano regolatore generale relativa all'area artigianale adottata dal comune di Forlì con deliberazione consiliare n. 289 del 12 luglio 1972.

Copia di tale delibera, del decreto e degli atti tecnici relativi, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10, comma sesto, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(9581)

Variante al piano regolatore generale del comune di Imola

Con decreto del provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia n. 8565/1 in data 4 luglio 1973 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la variante al piano regolatore generale del comune di Imola relativa ad insediamento scolastico nel capoluogo (scuola elementare in Sesto Imolese).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termini dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(9539)

Varianti al piano regolatore generale del comune di Ravenna

Con decreto del provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia n. 2329/I in data 4 luglio 1973 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la variante al piano regolatore generale del comune di Ravenna relativa ad insediamento scolastico nel capoluogo (scuola materna in via A. Rasponi).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termini dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(9540)

Con decreto del provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia n. 2378/I in data 4 luglio 1973, è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la variante al piano regolatore del comune di Ravenna relativa ad insediamento scolastico nel comune (scuola materna nel capoluogo, via Aniene).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termini dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(9541)

Con decreto del provveditore alle opere pubbliche per l'Emilia n. 2379/1 in data 4 luglio 1973 è stata approvata, ai sensi dell'art. 5 della legge 22 dicembre 1969, n. 952, la variante al piano regolatore generale del comune di Ravenna relativa ad insediamento scolastico nel capoluogo (scuola elementare in via Vicoli).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune a termini dell'art. 10, secondo comma, della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, integrata e modificata con leggi 6 agosto 1967, n. 765 e 19 novembre 1968, n. 1187.

(9542)

REGIONE LOMBARDIA

Variante al piano di zona del comune di Lecco

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 27 marzo 1973, n. 3475, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata una variante al piano di zona per l'edilizia economica e popolare del comune di Lecco (Como), adottata con deliberazione consiliare n. 1 del 14 gennaio 1972.

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella Segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(9511)

Approvazione del piano di zona del comune di Lovere

Con deliberazione della giunta regionale della Lombardia in data 3 aprile 1973, n. 3546, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di Lovere (Bergamo).

Copia di tale deliberazione, con gli atti allegati, sarà depositata nella Segreteria del predetto comune, a libera visione del pubblico.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia ai proprietari interessati nella forma delle citazioni, ai sensi dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni.

(9513)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorsi, per titoli ed esami, a due posti per laureati in ingegneria chimica, chimica o chimica industriale e a due posti per laureati in scienze biologiche o in scienze agrarie, nella carriera direttiva dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami nella carriera direttiva dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta:

A) a due posti per laureati in ingegneria chimica, chimica o chimica industriale;

B) a due posti per laureati in scienze biologiche o in scienze agrarie.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere cittadino italiano;

2) avere età non superiore ai 32 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi non potrà, in ogni caso, superare i 40 anni. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti dei candidati che abbiano un rapporto di impiego o di collaborazione con l'E.N.C.C.;

3) avere sempre tenuto buona condotta morale e civile;

4) essere fisicamente idonei all'impiego; il possesso di tale requisito può essere accertato, in qualsiasi momento, con visita medica di controllo disposta a cura e spese dell'E.N.C.C.;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) essere in possesso, per il concorso di cui alla lettera *A*), della laurea in ingegneria chimica, in chimica o in chimica industriale e, per il concorso di cui alla lettera *B*), della laurea in scienze biologiche o in scienze agrarie.

Non possono essere ammessi ai concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti per l'ammissione ai concorsi debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata da L. 500, dovranno pervenire all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (Direzione generale - Servizio del personale - in Roma, viale Regina Margherita n. 262), entro il termine perentorio di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande fatte pervenire per posta si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

a) il proprio nome e cognome;

b) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età, previsto dal n. 2) del precedente art. 2, dovranno indicare i titoli posseduti, che danno diritto alla elevazione del suddetto limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'università o istituto equiparato presso cui detto titolo è stato conseguito, la data del conseguimento e la votazione riportata agli esami di laurea;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio esatto domicilio o recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per avere conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli ritenuti utili ai fini di una valutazione di merito (pubblicazioni, titoli di studio in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione ai concorsi, incarichi, ecc.);

m) gli eventuali requisiti che diano titolo di precedenza o di preferenza per la nomina al posto;

n) di essere disposti ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Essi dovranno anche precisare a quale dei due concorsi intendono partecipare e dovranno altresì indicare la seconda lingua estera, di cui al successivo art. 4, che sarà oggetto del colloquio.

I titoli di cui alle lettere *l*) ed *m*) dovranno essere documentati, superate le prove scritte, entro il termine che verrà indicato nell'apposita richiesta da parte dell'E.N.C.C.

La firma del candidato, in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

Qualora l'aspirante sia impiegato dello Stato o dell'E.N.C.C. è sufficiente il visto del capo ufficio.

L'E.N.C.C. trasmetterà ai singoli interessati comunicazione circa la loro ammissione o meno al concorso.

Le domande non redatte con le indicazioni di cui sopra, in conformità dell'unito modello esemplificativo (allegato *A*), non verranno prese in considerazione.

L'Ente si riserva, tuttavia, l'insindacabile facoltà di concedere agli interessati — ove occorra — dopo la scadenza del termine di cui sopra, un ulteriore breve termine per la regolarizzazione delle domande medesime.

Art. 4.

Gli esami del concorso (che si svolgeranno in Roma) consisteranno in due prove scritte ed un colloquio.

Per il concorso di cui alla lettera *A*) le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) chimica inorganica, chimica analitica e chimica fisica;

2) chimica industriale, con particolare riferimento all'industria della cellulosa e della carta;

il colloquio verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte sulle seguenti:

1) strumentazione chimica: principi e metodi analitici;

2) lettura e traduzione a vista di un brano tecnico-scientifico di lingua inglese.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di conoscere sufficientemente almeno un'altra lingua estera (da precisare nella domanda) attraverso la lettura e la traduzione a vista di brani di testi scientifici stranieri afferenti alle discipline oggetto delle prove.

Per il concorso di cui alla lettera *B*) le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) chimica generale e inorganica;

2) microbiologia;

il colloquio verterà, oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte, sulle seguenti:

1) ecologia, con particolare riferimento ai problemi dello inquinamento nell'industria della cellulosa e della carta;

2) lettura e traduzione a vista di un brano tecnico-scientifico di lingua inglese.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di conoscere sufficientemente almeno un'altra lingua estera (da precisare nella domanda) attraverso la lettura e la traduzione a vista di brani di testi scientifici stranieri afferenti alle discipline oggetto delle prove.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario personale, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica, carta d'identità.

Per ciascuna delle prove scritte (per il cui svolgimento non è consentito l'uso di manuali o testi di alcun genere) saranno concesse otto ore di tempo.

Il diario delle prove scritte e del colloquio sarà comunicato in tempo utile agli interessati mediante lettera raccomandata.

Art. 5.

Le commissioni giudicatrici saranno nominate dalla direzione generale dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

E' in facoltà delle commissioni di aggregarsi esperti per le prove di lingue estere.

Le commissioni avranno a disposizione per la votazione un punteggio complessivo di 100 punti, così ripartito:

40 punti riservati alle prove scritte;
40 punti riservati al colloquio;
20 punti riservati ai titoli di valutazione e suddivisi come segue:
incarichi ricoperti: sino a un massimo di 5 punti;
titoli di cultura e abilitazione professionale: sino a un massimo di 10 punti;
pubblicazioni: sino a un massimo di 5 punti.

Per l'ammissione al colloquio è necessario riportare un punteggio medio di 28 punti su 40, con non meno di 24 punti su 40 in ciascuna prova scritta. Per superare il colloquio è necessario conseguire un punteggio di 24 punti su 40.

La votazione complessiva di ciascun candidato è costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio, cui si aggiunge il punteggio eventualmente conseguito per titoli di valutazione.

Per conseguire l'idoneità è richiesto un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

In base al punteggio così attribuito la commissione formerà, tra gli idonei, la graduatoria generale di merito che, previa approvazione da parte della direzione generale dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » dell'Ente.

Art. 6.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria generale di merito dovranno, entro il termine che sarà loro comunicato, presentare i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti di cui ai precedenti articoli 2 e 3.

Essi saranno dichiarati vincitori dalla direzione generale dell'E.N.C.C. e dovranno assumere servizio nel termine che sarà loro indicato.

Coloro che non presentino la documentazione richiesta o non assumano servizio, senza giustificato motivo, nel termine stabilito saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Nei casi di decadenza previsti dal comma precedente, nonchè nell'ipotesi di rinuncia da parte dei vincitori, a questi subentreranno gli idonei secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

I vincitori del concorso di cui alla lettera *A*) dell'art. 1 saranno parificati, ai soli effetti economici, ai dipendenti dello Stato dell'ex-grado IX/271 con le maggiorazioni stabilite per il trattamento dei dipendenti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta; i vincitori del concorso di cui alla lettera *B*) saranno parificati, ai soli effetti economici, ai dipendenti dello Stato dell'ex-grado X/229, con le maggiorazioni stabilite per il trattamento dei dipendenti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Art. 7.

I vincitori dei concorsi saranno destinati al disimpegno di mansioni tecniche presso i servizi tecnico-industriali dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

A giudizio insindacabile della direzione, i vincitori potranno comunque essere utilizzati, in ogni tempo, anche in altri settori di attività dell'Ente, presso qualsiasi sede di lavoro, centrale o periferica.

Art. 8.

I vincitori dei concorsi saranno sottoposti ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile per altri sei mesi a giudizio dell'E.N.C.C.

La conferma in servizio è subordinata all'esito favorevole del periodo di prova.

In caso di giudizio sfavorevole, l'E.N.C.C. comunicherà allo interessato la risoluzione del rapporto di impiego.

Anche durante il periodo di prova sarà corrisposto il trattamento economico di cui all'art. 6.

Roma, addì 25 ottobre 1972

Il presidente: PAGLIARA

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
da inviarsi in carta da bollo da L. 500

Alla Direzione generale - Ente nazionale per la cellulosa e per la carta - Servizio del personale - Viale Regina Margherita, 262 - 00198 ROMA

l . sottoscritt . . . . nat . a . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . (1), residente in . . . . . . via . . . ., chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, a due posti per laureati . . . . . . (2), nella carriera direttiva dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

A tal fine . l . sottoscritt . dichiara:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritt . nelle liste elettorali del comune di . . . . (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso della laurea in . . . . ., conseguita presso . . . . . . il . . . . . . con la votazione di . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . .;

f) di non essere stat . destituito . o dispensat . dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat . dichiarat . decadut . da un impiego statale per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere dispost ., in caso di nomina, ad accettare qualsiasi destinazione.

. l . sottoscritt . dichiara di essere in possesso dei seguenti *titoli ritenuti utili ai fini di una valutazione di merito* . . . di essere in possesso del seguente requisito, previsto dalle norme vigenti, che costituisce titolo di precedenza o di preferenza per la nomina al posto . . . . . .

. l . sottoscritt . chiede, altresì, di voler sostenere, nel colloquio, la seconda prova di lingua estera in . . . . .

. l . sottoscritt . chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo: . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Ente non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Luogo e data . . . . . .

Firma (5)

. . . .

---

(1) Per le elevazioni del limite massimo di età, citare i requisiti che danno tale diritto in base alle norme vigenti.

(2) Specificare se per laureati in ingegneria chimica, chimica o chimica industriale, ovvero se per laureati in scienze biologiche o in scienze agrarie.

(3) Coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(4) In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate, gli estremi delle sentenze di condanna, ovvero i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti dello Stato o dell'E.N.C.C. è sufficiente il visto del capo ufficio.

Visto, *il presidente*: PAGLIARA

(9590)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Bando di concorsi, per titoli ed esami, a quarantaquattro posti nelle qualifiche iniziali delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva dell'Ente delta padano.

Art. 1.

Posti messi a concorso e requisiti per l'ammissione

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli ed esami nei ruoli delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo:

1) *Carriera direttiva.*

A):

a) a quattro posti nella qualifica di consigliere, ruolo amministrativo, per: laureati in giurisprudenza;

b) a cinque posti nella qualifica di consigliere, ruolo amministrativo, per: laureati in economia e commercio o scienze statistiche;

c) a tre posti nella qualifica di consigliere, ruolo amministrativo, per: laureati in scienze politiche o sociali o materie letterarie o pedagogia.

B) a dieci posti nella qualifica di ispettore, ruolo tecnico dell'agricoltura, per: laureati in scienze agrarie in possesso dell'abilitazione professionale.

C):

a) a due posti nella qualifica di ingegnere, ruolo ingegneri, per: laureati in ingegneria meccanica in possesso dell'abilitazione professionale;

b) a due posti nella qualifica di ingegnere, ruolo ingegneri, per: laureati in ingegneria civile in possesso dell'abilitazione professionale.

2) *Carriera di concetto.*

a dieci posti nella qualifica di perito agrario, ruolo periti agrari, per: periti agrari.

3) *Carriera esecutiva.*

ad otto posti nella qualifica di coadiutore steno-dattilografo, ruolo steno-dattilografi, per: candidati muniti di diploma di istruzione secondaria di I grado.

Possono essere ammessi ai concorsi di cui sopra coloro che, oltre ad essere muniti dei prescritti titoli di studio, siano in possesso, alla data di scadenza della presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32, salvo le elevazioni del limite massimo di età previste per legge. Si prescinde dal limite massimo di età nei riguardi dei candidati che rivestano, alla data di scadenza del bando di concorso, la qualifica di impiegato dello Stato o di impiegato di ente pubblico operante nel campo dell'agricoltura;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) godimento dei diritti politici.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Le domande, redatte in carta legale da L. 500, dovranno pervenire a mezzo raccomandata, all'Ente delta padano - Ente di sviluppo - Servizio personale e delle relazioni interne, via San Felice n. 25 - 40100 Bologna - entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Del rispetto dei termini farà fede il timbro postale ovvero il timbro di arrivo a data dell'amministrazione dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo.

Nella domanda di ammissione, da redigere secondo lo schema allegato *A*) al presente bando, gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo;

c) possesso dei prescritti titoli di studio, con l'indicazione dell'università o istituto e della data in cui sono stati conseguiti;

d) possesso della cittadinanza italiana;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

g) eventuali condanne o procedimenti penali pendenti;

h) posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) servizi prestati presso enti di sviluppo agricolo, enti pubblici operanti nel settore dell'agricoltura specificandone la durata, la qualità del servizio prestato, la qualifica rivestita e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati dovranno, inoltre, dichiarare se hanno diritto a particolari benefici di precedenza e preferenza e all'elevazione del limite massimo di età.

La firma in calce alla domanda dovrà essere legalizzata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Art. 3.

Diario delle prove di esame

Le prove di esame avranno luogo in Bologna, secondo il calendario che sarà portato a conoscenza degli aspiranti tramite comunicazione postale.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami dei concorsi di cui al presente bando consistono:

a) per la carriera direttiva: in due prove scritte ed in una prova orale.

Gli esami sono diretti ad accertare una adeguata cultura economica, giuridica e tecnica di base, nonchè a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato;

b) per la carriera di concetto: in due prove scritte ed in una prova orale.

Gli esami sono diretti ad accertare il possesso di una adeguata cultura generale, le cognizioni economiche, giuridiche e tecniche necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della carriera;

c) per la carriera esecutiva: in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Gli esami sono diretti ad accertare il possesso di una adeguata cultura generale, le cognizioni tecniche necessarie per l'assolvimento delle funzioni proprie della carriera, nonchè la idoneità all'uso delle macchine d'ufficio.

Le prove di esame verteranno sugli argomenti specificati nei programmi di esame agli allegati *B*), *C*), *D*).

All'atto della presentazione per sostenere le prove di cui sopra, i candidati dovranno essere muniti, ai fini dell'accertamento della loro identità personale, di uno dei seguenti documenti (validi) di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo da lire 500, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da un'amministrazione statale;

c) tessera postale o carta d'identità;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

Per lo svolgimento di ciascuna prova scritta saranno assegnate:

ai candidati che partecipano al concorso per la carriera direttiva: otto ore di tempo;

ai candidati che partecipano al concorso per la carriera di concetto: sei ore di tempo;

ai candidati che partecipano al concorso per la carriera esecutiva: quattro ore di tempo;

le ore assegnate cominciano a decorrere non appena dettato il tema da svolgere.

Scaduto il termine prescritto, i candidati debbono presentare il lavoro, anche se non ultimato, unitamente alle minute.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra di loro verbalmente o per iscritto.

I lavori debbono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione esaminatrice.

I concorrenti non possono portare carta da scrivere, appunti, manoscritti e pubblicazioni.

Il concorrente che contravviene alle segnalate disposizioni è escluso dal concorso.

Art. 5.

Esito delle prove di esame

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

Art. 6.
Titoli valutabili

Nel presente concorso i titoli che formeranno oggetto di valutazione, in conformità delle norme dettate dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sono i seguenti:

a) attività di servizio prestata alle dipendenze dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo;

b) attività di servizio prestata presso altri enti di sviluppo agricolo;

c) attività di servizio prestata presso enti pubblici operanti nel settore dell'agricoltura.

Art. 7.
Graduatorie

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 5.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'articolo 5 del testo unico, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi e dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con provvedimento del consiglio di amministrazione dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo, e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; esse diventeranno esecutive dopo l'accertamento da parte dell'amministrazione dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori dei concorsi per l'accertamento della idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego stesso, fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge nei riguardi dei mutilati ed invalidi.

Ai vincitori dei concorsi sarà data comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dall'amministrazione dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo.

Art. 8.
Titoli che danno diritto a particolari benefici
(preferenze - precedenze - elevazione del limite massimo di età)

Per il riconoscimento dei titoli che danno diritto a particolari benefici ci si atterrà alle vigenti disposizioni di legge (articoli 2 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I candidati che abbiano titoli da far valere ai fini della preferenza e della precedenza nella nomina, nonchè della elevazione del limite massimo di età, dovranno produrli nei termini di cui al successivo art. 9.

Art. 9.
Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie dovranno presentare all'Ente delta padano - Ente di sviluppo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti in carta legale da L. 500:

1) diploma originale del titolo di studio.

In luogo di detto diploma è data facoltà di produrre copia autentica di esso ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. In caso di distruzione o smarrimento del diploma, il concorrente dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti essere in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di buona condotta morale e civile;

5) certificato di godimento dei diritti politici;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego o che comunque influiscano sul pieno rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre;

8) certificazione relativa alla posizione individuale rispetto agli obblighi di leva rilasciata dalle competenti autorità militari;

9) eventuali certificati comprovanti il diritto all'elevazione del limite massimo di età, alla preferenza e precedenza alla nomina, di cui al precedente art. 8;

10) documenti necessari per dimostrare gli eventuali titoli di cui al punto *i*) dell'art. 2.

Tutta la documentazione deve essere in data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo.

Art. 10.
Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova nella qualifica specificata, per ciascun concorso, nell'art. 1 del presente bando.

I candidati che, conseguita la nomina in prova, non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina.

La nomina in prova dell'impiegato che, per giustificato motivo, assume servizio con ritardo rispetto alla data stabilita, decorre, agli effetti economici, dal giorno in cui viene preso servizio.

Il periodo di prova avrà la durata di sei mesi. Nei confronti dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine del periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego.

I vincitori dei concorsi che avranno compiuto con buon esito il periodo di prova, conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata all'art. 1. Per essi il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 11.
Trattamento economico

Il trattamento economico spettante per stipendio nella qualifica iniziale è fissato nelle misure lorde indicate nella seguente tabella:

Carriera direttiva:

Ruolo amministrativo, qualifica consigliere, par. 190, lire 116.375 × 12 mensilità;

Ruolo tecnico dell'agricoltura, qualifica ispettore, par. 218, L. 133.525 × 12 mensilità;

Ruolo ingegneri, qualifica ingegnere, par. 218, L. 133.525 × 12 mensilità.

Carriera di concetto:

Ruolo periti agrari, qualifica perito agrario, par. 160, lire 98.000 × 12 mensilità.

Carriera esecutiva:

Ruolo steno-dattilografi, qualifica coadiutore steno-datt., parametro 120, L. 73.500 × 12 mensilità.

Gli assegni per carichi di famiglia sono corrisposti nelle misure, con le modalità ed alle condizioni stabilite per gli impiegati civili dello Stato.

Al personale compete, inoltre, l'indennità integrativa speciale di cui all'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, nei limiti, alle condizioni e con le modalità da esso stabiliti.

Gli stipendi sono suscettibili di aumenti periodici costanti, in numero illimitato, in ragione del 2,50 % della misura iniziale per ogni biennio di permanenza nella qualifica senza demerito.

Al personale è corrisposta, a titolo di gratificazione, una tredicesima mensilità, nei limiti, con le norme ed alle condizioni stabilite, al medesimo titolo, per i dipendenti civili dello Stato.

Al personale sono inoltre corrisposte, nei mesi di marzo e di giugno di ciascun anno, gratifiche in misura pari, complessivamente, a due mensilità di stipendio.

Art. 12.

Per la composizione delle commissioni esaminatrici, vengono applicati i criteri di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

Per quanto non previsto nel presente bando si osserveranno le disposizioni contenute nel regolamento organico del Personale dell'Ente delta padano - Ente di sviluppo, e, ove

applicabili, quelle vigenti per gli impiegati civili dello Stato, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, relativamente ai posti delle carriere direttiva e di concetto.

Bologna, addì 15 giugno 1973

Il presidente: TAGLIATTI

ALLEGATO *A*

RACCOMANDATA

All'Ente delta padano - Ente di sviluppo - Servizio personale - Via S. Felice n. 25 - 40100 BOLOGNA

Il sottoscritto (cognome e nome . .) nato a . . il . . residente in . . (prov. . .) via . . . . . . n. . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . posti della carriera di . . ruolo . .

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità:

a) di avere conseguito il diploma di . in data . . presso . .;

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di

d) di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso;

e) con riguardo agli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . . . . . .;

f) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

g) di aver prestato servizio presso . . (specificando ente, qualifica, durata e tipo di rapporto di impiego) . .

Il sottoscritto fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto . . . . ., alla precedenza e preferenza nella nomina in quanto . . . .

. . . . .

(Luogo e data)

.

(Firma autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza)

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

A. - CARRIERA DIRETTIVA - RUOLO AMMINISTRATIVO.

a) *Laurea in giurisprudenza.*

Prove scritte:

1) Diritto costituzionale - Gli elementi costitutivi dello Stato - Le fonti normative - Gli organi costituzionali - Garanzie costituzionali - Doveri, diritti e libertà dei cittadini - Le autonomie degli enti territoriali.

Diritto amministrativo - L'organizzazione amministrativa italiana, amministrazione diretta (organi centrali e periferici; organi attivi, consultivi, di controllo) e amministrazione indiretta (Enti territoriali e non territoriali); i provvedimenti amministrativi (nozioni, caratteri, requisiti, principali classificazioni); la giustizia amministrativa (principi generali, ricorsi amministrativi, ricorsi giurisdizionali); principi generali del pubblico impiego. La legislazione sugli enti di sviluppo.

2) Diritto privato - Il rapporto giuridico - Il fatto giuridico - L'atto e il negozio giuridico - Tutela giurisdizionale dei diritti - Diritti della personalità - Diritti reali - Le obbligazioni - I contratti - L'Impresa - Le società - La pubblicità immobiliare.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e comprenderà inoltre: Diritto agrario e diritto del lavoro.

b) *Laurea in economia commercio o scienze statistiche.*

Prove scritte:

1) Principi di diritto costituzionale - Diritto amministrativo - L'organizzazione amministrativa italiana, amministrazione diretta (organi centrali e periferici; organi attivi, consultivi, di controllo) e amministrazione indiretta (Enti territoriali e non territoriali); i provvedimenti amministrativi (nozioni, caratteri, requisiti, principali classificazioni); la giustizia amministrativa (principi generali; ricorsi amministrativi, ricorsi giurisdizionali); principi generali del pubblico impiego. La legislazione sugli Enti di Sviluppo.

2) Ragioneria e Computisteria - Contabilità generale dello Stato.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e comprenderà inoltre: Economia politica e Statistica - Diritto commerciale.

c) *Laurea in scienze politiche o sociali o in materie Letterarie o in pedagogia.*

Prove scritte:

1) Principi di diritto costituzionale - Diritto amministrativo - L'organizzazione amministrativa italiana, amministrazione diretta (organi centrali e periferici; organi attivi, consultivi, di controllo) e amministrazione indiretta (Enti territoriali e non territoriali); i provvedimenti amministrativi (nozioni, caratteri, requisiti, principali classificazioni); principi generali del pubblico impiego. La legislazione sugli Enti di Sviluppo.

2) Sociologia generale - L'oggetto della Sociologia, modelli di società nell'analisi sociologica, ruolo, gruppo, massa. Struttura sociale e stratificazione. Processi sociali fondamentali, metodologia della ricerca.

— Sociologia applicata. Sociologia dello sviluppo: Sviluppo, sottosviluppo, limiti dello sviluppo, modelli sociologici di interventi sulla comunità.

— Sociologia della comunicazione: Problemi e teoria della comunicazione, nozioni di semiologia, il segno e il suo significato, il linguaggio, struttura e linguaggio, comunicazioni a livello di microgruppi e di macrogruppi, canali naturali e artificiali di comunicazione, le comunicazioni di massa.

— Sociologia urbana: Rapporti città-campagna, la scuola ecologica ed il pensiero contemporaneo, la società opulenta, la nascita di una nuova urbanistica, la fruizione dello spazio metropolitano.

— Sociologia dell'organizzazione: Teoria fisiologica dell'organizzazione, il fenomeno burocratico, razionalità e processi decisori, organizzazione aziendale e sistemi del potere.

— Sociologia della famiglia: Famiglia nucleare ed allargata, famiglia e stratificazione sociale, famiglia di accumulazione e famiglia di comunicazione.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e comprenderà inoltre: Elementi di sociologia rurale - Elementi di geografia economica.

B. - CARRIERA DIRETTIVA - RUOLO TECNICO DELL'AGRICOLTURA.

Laurea in scienze agrarie

Prove scritte:

1) Agronomia generale - Colture erbacee ed arboree, colture industriali.

Zootecnia generale, allevamenti zootecnici, colture silvo-pastorali nei territori montani.

2) L'impresa zootecnica: Strutture, organizzazione. La valorizzazione delle produzioni agricole, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

L'assistenza all'impresa agricola sotto il profilo tecnico, economico e sociale.

Il riordino fondiario in pianura ed in montagna alla luce delle nuove direttive comunitarie.

La cooperazione in agricoltura.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e comprenderà inoltre: La meccanizzazione agricola - La legislazione sugli Enti di Sviluppo - La contabilità aziendale.

C. - CARRIERA DIRETTIVA - RUOLO INGEGNERI

a) *Laurea in ingegneria meccanica*

Prove scritte:

Fisica tecnica:

a) Termodinamica tecnica;
b) Moto dei fluidi;
c) Trasmissione del calore.

Impianti idraulici di stabilimento:

a) Calcolo delle reti di distribuzione di fluidi;
b) Posa in opera delle tubazioni e loro accessori.

Impianti termici:

a) Generatori di acqua calda a vapore;
b) Distribuzione dei fluidi di cui al punto *a*);
c) Proporzionamento delle utenze;
d) Sistemi di regolazione e controllo.

Refrigerazione e condizionamento:

a) Cicli frigoriferi e macchinario;
b) Sistemi di distribuzione del freddo;

c) Isolamento dei magazzini frigoriferi;

d) Elementi di condizionamento dell'aria;

e) Sistemi di regolazione e controllo.

Legislazione:

Legislazione relativa ai recipienti in pressione, alla prevenzione incendi, esplosioni ed infortuni.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte.

b) *Laurea in ingegneria civile*

Prove scritte:

Viabilità.

a) Tracciamento planimetrico, altimetrico e sezioni trasversali di strade, computo metrico dei movimenti di materie e loro distribuzione a trasporto;

b) Forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, ponti, tombini), fondazioni;

c) Geotecnica, rilevamento dei terreni, apparecchiature, prove in sito ed in laboratorio;

d) Instabilità dei terreni, cedimenti, frane e loro consolidamento;

e) Pavimentazioni stradali.

Opere idrauliche.

a) Meteorologia, raccolta ed elaborazione delle osservazioni;

b) Idrografia, precipitazione ed afflussi meteorici, deflussi, acque sotterranee, acque superficiali, fisica ed idrometria dei corsi d'acqua, trasporti solidi;

c) Canali, calcolo idraulico, raccordi, rivestimenti, manufatti per attraversamenti, arginature, difese di sponda;

d) Reti idrauliche di bonifica, piovosità, calcolo della portata col metodo cinemetico e col metodo dell'invaso;

e) Reti irrigue, opere di presa, opere di distribuzione, sistemi di irrigazione;

f) Approvvigionamento e distribuzione di acque potabili, trattamento, sterilizzazione e miglioramento delle acque, pompe e serbatoi.

Opere marittime

a) Regime dei litorali, coste e spiagge, trasporto dei materiali, cordoni litoranei, lagune;

b) Difese dei litorali, difese parallele, difese ortagonali, ripascimento artificiale.

Edilizia

a) Scelta ed impiego dei materiali da costruzione, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) Norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione;

c) Edifici industriali, strutture e calcolo di stabilità, fondazioni;

d) Prescrizione per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato.

Legislazione

Organi dei Lavori Pubblici, gestione economica ed amministrativa dei lavori pubblici, appalti, capitolati generali e speciali, contabilità e collaudazione dei lavori.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte.

ALLEGATO *C*

PROGRAMMA DI ESAME

CARRIERA DI CONCETTO - RUOLO PERITI AGRARI

Prove scritte:

1) Agronomia generale . Colture erbacee ed arboree, colture industriali.
Zootecnia generale, allevamenti zootecnici.

2) L'impresa zootecnica: strutture, organizzazione - La valorizzazione delle produzioni agricole, trasformazione e commercializzazione - L'assistenza all'impresa agricola sotto il profilo tecnico, economico e sociale - La cooperazione in agricoltura.

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie delle prove scritte e comprenderà inoltre: Tipi di imprese agricole - Legislazione sugli enti di sviluppo.

ALLEGATO *D*

PROGRAMMA DI ESAME

CARRIERA ESECUTIVA - RUOLO STENODATTILOGRAFI

Prova scritta:

Nozioni sull'organizzazione dello Stato - Nozioni sulla natura, le funzioni e l'organizzazione degli Enti di sviluppo agricolo.

Prova pratica:

Prova pratica di stenodattilografia (scrittura e traduzione).

Colloquio: Il colloquio verterà sulle materie della prova scritta.

Il presidente: TAGLIATTI

(9472)

Sostituzione di due componenti la commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1973, registro n. 8, foglio n. 326, con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice di un concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva;

Considerato il prof. Emilio Cassandro e l'ispettore generale dott. Nerio Cioli si trovano nell'impossibilità di partecipare ai lavori della commissione;

Decreta:

In sostituzione del prof. Emilio Cassandro e del dott. Nerio Cioli sono nominati componenti della commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria il prof. Giuseppe Fargnoli, incaricato di politica economica e finanziaria presso l'Università di Napoli e il direttore di divisione dott. Trento De Fazio.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 maggio 1973

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1973
Registro n. 17 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 123

(9616)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 10 febbraio 1973, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1973, registro n. 8, foglio n. 326, con il quale è stata costituita la commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, carriera direttiva;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 1973 con il quale il prof. Paolo Emilio Cassandro è stato sostituito dal prof. Giuseppe Fargnoli;

Considerato che il prof. Giuseppe Fargnoli si trova nella impossibilità a partecipare ai lavori della commissione;

Decreta:

In sostituzione del prof. Giuseppe Fargnoli è nominato componente della commissione esaminatrice del concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, il prof. Domenico Da Empoli, docente di scienza delle finanze e di diritto finanziario presso l'Università degli studi di Roma.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 maggio 1973

Il Ministro: NATALI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1973
Registro n. 17 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 124

(9617)

REGIONI

REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 16 giugno 1973, n. 5.

Proroga al 31 dicembre 1973 del bilancio regionale 1972.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *ed. straord. della Regione n.* 17 *del* 19 *giugno* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Ai fini dell'accertamento delle entrate e dell'impegno delle spese di competenza, la durata dell'esercizio finanziario relativo al bilancio 1972 è protratta sino al 31 dicembre 1973.

In conseguenza sono protratti i termini per il compimento di tutte le operazioni connesse alla gestione del bilancio medesimo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Data a Catanzaro, addì 16 giugno 1973

GUARASCI

(9673)

LEGGE REGIONALE 25 giugno 1973, n. 6.

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1973.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 30 *giugno* 1973)

(9674)

LEGGE REGIONALE 26 giugno 1973, n. 7.

Diritto di immissione nei ruoli regionali del personale e corresponsione di un acconto mensile.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *ed straord. della Regione n.* 18 *del* 27 *giugno* 1973)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il personale in posizione di comando o di distacco ha diritto di essere immesso nel ruolo regionale con la prima legge istitutiva del ruolo stesso secondo le modalità in essa contenute.

Art. 2.

Al personale trasferito, a quello in posizione di comando o di distacco, attualmente in servizio, è attribuito, salvo conguaglio, un acconto lordo mensile, sui futuri miglioramenti, di lire 70.000, a decorrere dal 1° aprile 1972 o dalla data di inizio del servizio se successiva e fino alla entrata in vigore della legge regionale, che disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

Art. 3.

Il personale avente diritto all'acconto che, per qualunque causa, cessi di prestare servizio presso la Regione prima dell'inquadramento nei ruoli organici, è tenuto a rimborsare gli acconti riscossi con le modalità che saranno stabilite dalla giunta regionale.

Art. 4.

E' in facoltà della Regione di immettere nel ruolo regionale, con le modalità, secondo i criteri e con il trattamento economico da stabilire nella legge istitutiva del primo ruolo definitivo, il personale in servizio, alla data del 23 maggio 1973, in forza di atto formale del consiglio regionale.

Art. 5.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con i fondi stanziati nei capitoli 4601 - 4501 - 4401 - 4201 - 3501 - 3601 - 3602 - 4651 - 3701 - 3801 - 4701 - 131 - 701 - 2401 previsti nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Art. 6.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della Costituzione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Data a Catanzaro, addì 26 giugno 1973

GUARASCI

(9675)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S.